

IN BIBLIOTECA Punto finale di una serie di laboratori, letture, incontri con esperti e spettacoli teatrali

Settimana della legalità, una mostra degli studenti

■ «Per me la legalità è anche denunciare un fatto di cui si è testimoni senza stare in silenzio, senza omertà» scrive Omar. «Legalità è: quando stai facendo sport e rispetti le regole senza barare» scrive Luca. Mentre per Emma «ogni giorno la legalità si vede quando rispettiamo le regole e trattiamo bene gli altri». Andatela a vederla la mostra inaugurata ieri mattina alla biblioteca "Carlo Cattaneo" di Casale con i lavori degli studenti del Cpl di Lodi, in occasione dell'undicesima settimana della legalità. Vi troverete la storia della mafia descritta con una chiarezza con cui non vi è mai stata spiegata prima, illustrazioni, rassegna stampa e pensieri in libertà come quelli del cartellone realizzato dall'Ic Casalpusterlengo e da cui sono tratte le "massime" riportate

sopra. Il Centro di Promozione della Legalità raggruppa diciotto istituti del territorio e ha come capofila l'IS Codogno. Durante l'anno i docenti si aggiornano e poi propongono alle classi incontri con esperti, spettacoli teatrali, laboratori, letture e lavori di vario tipo, che poi confluiscono nelle produzioni che hanno dato vita alla mostra allestita in biblioteca a Casale. Dove per altro, da anni, esiste lo scaffale della legalità con una selezione di libri a tema. Sull'argomento ne hanno letti di bellissimi, per esempio, gli alunni della 2B delle scuole medie Griffini: "Assenti senza giustificazione", "Paolo Borsellino parla ai ragazzi," eccetera. E ieri hanno condiviso estratti di quelle pagine. Come Borges che ha letto l'epigrafe di "La mafia spiegata ai ragazzi" di Anto-



I ragazzi e le ragazze che presentano la mostra

nio Nicastro: "La mafia cresce nel silenzio e nell'indifferenza. Conoscerla aiuta a combatterla. Dedico questo libro ai tanti ragazzi che guardano la vita senza più paura del buio". Denunciare i fatti gravi di cui si è testimoni, rispettare le regole e gli altri, aiutare chi è nel bi-

sogno: è nella vita di tutti i giorni che la legalità mette radici. Lo sanno bene la professoressa Donata Celisa e Clarissa Lancilli, referenti del Cpl di Lodi, e come loro i docenti che partecipano al progetto e coltivano in classe questi semi. ■

L. G.